

ANTONIO RIMEDIO

www.antoniorimedio.it

Calabrese d'origine (Nato a Crotone -KR- il 22/03/1977) studia e vive a Bologna dal 1996.

Polistrumentista Compositore e arrangiatore si diploma in *Composizione per la Musica d'uso, Direzione e Strumentazione per orchestra di fiati, Oboe, Sassofono, Didattica della Musica e Didattica dello strumento* (Laurea magistrale abilitante all'insegnamento).

Si avvicina alla Fisarmonica quasi per caso, incuriosito da una vecchia "Paolo Soprani" del papà custodita in casa, approcciandosi inizialmente sotto forma di gioco e di svago durante i momenti di pausa durante gli studi accademici ma rimane così attratto dalle potenzialità dello strumento che ben presto ne diventerà una compagna di vita e fonte di ispirazione per le sue composizioni. Trasferitosi in giovane età al Conservatorio di BOLOGNA per concludere il corso in OBOE e iniziare quelli di COMPOSIZIONE, intraprende parallelamente lo Studio della FISARMONICA con il M° Massimo Tagliata e Simone Zanchini approfondendo il linguaggio moderno. Nell'estate del 2008 ha la fortuna di conoscere e studiare con M° Franck Marocco, fisarmonicista di fama mondiale in Tour in Italia, presso i corsi estivi Veneto Jazz di Bassano del grappa (VI).

Musicista considerato eclettico, ha incentrato la sua attività musicale dedicandosi in particolare alla *musica da film* come Polistrumentista esecutore e Compositore, ma

vanta molte collaborazioni come arrangiatore e Direttore d'orchestra sia in ambito Classico che pop.

Ultimo lavoro cinematografico nell' Ottobre 2019. Ha inciso come esecutore e interprete la colonna sonora " **L'agnello**" di Mario Piredda riscuotendo molti consensi al festival di Roma 2019.

Sua la fisarmonica e l'oboe nei film " *Il vento a il suo giro, Piazzati, 900. L'uomo che verrà*" del regista Giorgio Diritti, quest'ultimo vincitore del premio David di Donatello 2010 come miglior Film e candidato come migliore colonna sonora insieme a Baaria di Ennio Morricone.

Come polistrumentista (fisarmonica, sax e oboe) ha collaborato e collabora ancora con varie formazioni tra i quali la Band Folk -rock " **il Parto delle nuvole pesanti**" storica band calabrese, autori del brano "Onda calabra" Brano scelto dall'attore Antonio Albanese nel Film **QUALUNQUEMENTE** come colonna sonora e candidandosi come miglior brano originale al David di Donatello 2011.

HA partecipato con il Quartetto di Fisarmoniche del M° Tagliata, al **Festival di Sanremo 2015 con Biagio Antonacci Super ospite.**

E' fondatore degli **Juredurè** band etno-word dove compone le musiche fondendo i colori della tradizione del sud con sonorità moderne, esecutori della colonna sonora "Il Volo" di Wim Wenders,

Ancora collaborazioni con Biagio Antonacci, Claudio Lolli, Ivano Marescotti, Matthias Forembach, Mirko Menna, Trio Marea, Cabaret eclatant, Sharaba', Cathartica, Ensemble al buio di Marco dal Pane, Instabili vaganti.

Ha partecipato a numerosi festival Nazionali ed internazionali (Ravenna Festival, Negro festival, Festival sete sois sete luas, RAI demofest, Festival di Taormina, ecc..) Si è esibito presso ll'Istituto Italiano di Cultura di Londra e Lisbona presentando i suoi lavori di musica popolare di cui la colonna sonora del cortometraggio **“IL VOLO”** regia di **WIM WENDERS** musiche composte da lui stesso.

Si è esibito in alcuni tra i piu importanti Festival di musica etnica: " Sete sois Sete luas (Spagna, Portogallo, Marocco, Croazia, Germania) Italia Negro festival, Rai demo fest, Umbria folk fest - dove apre il concerto di Goran Bregovic, Folk est 2012).

DUO RIMEDIO - TAGLIATA

“Anima mundi duo”

Il duo Nasce nel 2015 dopo una consolidata attività concertistica individuale che ognuno di loro ha intrapreso nel corso degli anni spaziando dal Classico al teatro e al jazz, passando per le colonne sonore e il pop.

Vantano diverse collaborazioni prestigiose di cui l'ultima li ha visti salire insieme sul palco dell'Ariston di Sanremo 2015 accompagnando Biagio Antonacci.

Il duo propone un repertorio che spazia dal tango alla bossanova rivisitando i temi più celebri in chiave jazzistica giocando a tratti sulle caratteristiche

timbriche dell'oboe, sax soprano, fisarmonica e pianoforte.